



Spett.le

Regione Piemonte

c.a. Assessore alla Sanita Dott. ICARDI

c.a. Direttore Generale Dott. MINOLA

assessore.sanita@regione.piemonte.it

mario.minola@regione.piemonte.it

Oggetto: **istanze a sostegno del personale del S.S.R. – richiesta incontro urgente.**

Illustrissimo Assessore,

sono trascorsi oramai due anni dall'inizio dell'emergenza pandemica che ha investito il nostro Sistema Sanitario Regionale: occorre in primo luogo rilevare come nonostante le numerose promesse, nei fatti, questa Regione ha dimostrato ben poca lungimiranza poiché quasi nulla è cambiato nella programmazione strategica sanitaria.

Le soluzioni fino ad oggi poste in essere per arginare la quarta ondata si sono limitate ancora una volta alla riprogrammazione dell'attività ospedaliera e ambulatoriale, alla rimodulazione dei posti-letto di terapia intensiva e degenza ordinaria nonché alla ridefinizione delle attività da mantenere e di quelle da rinviare, all'adozione di misure organizzative per svincolare il personale dalla gestione ordinaria e di elezione per destinarlo all'attività di ricovero e di trattamento di pazienti positivi al Covid, ricorrendo, quindi, agli stessi identici strumenti che erano stati individuati all'inizio della pandemia.

Sono state emanate nuovamente disposizioni fini a sé stesse, non strutturali ma di mera emergenza, che producono un risultato evidente quanto scontato: penalizzare l'assistenza alle patologie ritenute "procrastinabili".

Inoltre, l'assenza di provvedimenti efficaci e risolutivi quali, a solo titolo esemplificativo, il reclutamento di personale a tempo indeterminato, il rafforzamento dell'assistenza territoriale e la predisposizione di percorsi differenziati nei Presidi Ospedalieri e nelle strutture sanitarie, **obbligano le lavoratrici e i lavoratori a insostenibili carichi di lavoro e a continui rischi per la propria salute.**

L'analisi è tristemente chiara: l'emergenza Covid non ha fatto altro che portare alla luce l'atavica debolezza strutturale del Sistema Sanitario Regionale che negli ultimi anni ha registrato, oggettivamente, una significativa contrazione degli organici, **inversamente proporzionale all'aumento dei carichi lavorativi per assistenza e cura, divenuti irragionevoli.**

E' di chiara evidenza che il compito delle istituzioni e nel caso di specie, in *primis*, della Regione, è - anche - quello di **tutelare le lavoratrici e lavoratori che sono impegnati in prima linea, da ben due anni oramai, a fronteggiare l'epidemia nei vari setting del servizio sanitario, con esposizione costante a fattori di rischio non solo biologici ma anche psicosociali per stress-lavoro correlato.**

Queste mancanze evidenziano la necessità di una profonda revisione dell'agire politico che sottende all'organizzazione e al sostentamento del sistema sanitario pubblico.

Occorre pertanto che vengano messe in campo azioni condivise, a breve e a lungo termine, per dare risposte impellenti e concrete ai professionisti.

A tal fine, reputiamo imprescindibile avanzare le seguenti richieste:

- **Assunzioni straordinarie a tempo indeterminato** di personale del comparto e della dirigenza medica che superino i tetti di spesa e i *turn-over* aziendali, al fine di strutturare gli organici e perequare i carichi di lavoro del personale.
- **Stabilizzazione dei precari**, per rafforzare il Sistema Sanitario Regionale e non perdere le professionalità acquisite.
- **Incentivi Covid**, mediante risorse aggiuntive regionali, per remunerare il rischio e il disagio patiti dalle lavoratrici e lavoratori del SSR anche nella terza e quarta ondata, ivi incluso il personale somministrato.
- **Incentivi Economici per il recupero delle attività ordinarie e liste di attesa**, mediante risorse aggiuntive regionali, che vadano a finanziare progetti aziendali per il personale del comparto e della dirigenza medica che dovrà essere coinvolto in orario di lavoro ordinario.
- **Rinnovo anche per l'anno 2022** dell'aumento dei fondi contrattuali per garantire il salario accessorio di tutto il personale.

Tutto ciò premesso e considerato, chiediamo l'apertura urgente di un tavolo di confronto.

In assenza, ci riserveremo di adottare le dovute iniziative a tutela e salvaguardia di tutto il personale del Servizio Sanitario Regionale.

Nell'attesa porgiamo cordiali saluti.

Torino 27 gennaio 2022

FP CGIL PIEMONTE
Massimo ESPOSTO

CISL FP PIEMONTE
Alessandro BERTAINA

UIL FPL PIEMONTE
Roberto SCASSA

FP CGIL MEDICI e DIRIGENTI SSN
Clara Lisa PERONI

CISL MEDICI
Maria Susetta GROSSO

UIL FPL MEDICI
Emiliano MAZZOLI